

**FUNZIONE
PUBBLICA**



**Coordinamento MIUR
Campania**

Comunicato Stampa

Ministero dell' Istruzione:
la spending review taglia i diritti di cittadinanza

Il documento Giarda sulla spending review ha prodotto un primo significativo risultato: ricompattare il fronte sindacale in una protesta contro tagli indiscriminati, che non si ricordava da anni!

Ormai non siamo più soli nell'attività di denuncia del fatto che il Governo si limita a tagli e interventi che finiranno per indebolire drasticamente il sistema dei servizi pubblici e del welfare, primo fra tutti il settore Istruzione.

I quotidiani annunci di fonte governativa indicano che siamo alla vigilia di un nuovo, pesante intervento e di misure che colpiranno le retribuzioni e penalizzeranno il lavoro pubblico.

Sul fronte Istruzione, nell'aderire allo stato di agitazione del personale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), proclamato dai coordinamenti nazionali delle sette sigle sindacali attive nel Comparto, intendiamo ribadire il fondamentale ruolo svolto dagli uffici dell'Amministrazione Periferica nel rendere un servizio essenziale per l'esercizio concreto dei diritti di cittadinanza.

I Sindacati non si sono limitati a denunciare l'inazione del livello politico, ma hanno presentato, in un documento congiunto, una serie di proposte che "attraverso un'appropriata verifica del funzionamento complessivo del sistema istruzione consentono di attuare soluzioni le quali, oltre a migliorare il servizio, permetteranno di conseguire risparmi da poter reinvestire nel servizio stesso, già falciato dai tagli lineari del precedente Governo". Elementi qualificanti di queste proposte di parte sindacale sono:

- lo snellimento dell'apparato ministeriale centrale;
- la razionalizzazione delle sedi regionali conservando la presenza delle sedi territoriali, funzionale ad un puntuale supporto alle autonome reti scolastiche;
- la reinternalizzazione di attività precedentemente esternalizzate.

Occorre, quindi, un' incisiva riduzione di tutti gli sprechi, un'eliminazione della duplicazione delle funzioni e un drastico abbattimento delle consulenze e delle prebende a qualunque titolo erogate.

A pochi giorni dalla proclamazione dello stato di agitazione degli oltre 5000 dipendenti del MIUR, anche in Campania stiamo registrando diverse forme di protesta da parte dei lavoratori, che hanno già evidenziato un'ampia disponibilità ad aderire ad ogni ulteriore e più incisiva forma di protesta, non escludendo una proclamazione di sciopero, pur di contrastare l'ennesima mannaia di tagli lineari su organici e stipendi che avranno gravissime ripercussioni sui servizi offerti ai cittadini.

Coordinamento Fp Cgil –MIUR
Campania